



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE LIGURIA

**Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria**  
**Intervento SRH06—"servizi di back office per l'AKIS"**

## BOLLETTINO OLIVO GENOVA—COMUNICATO N. 1 del 15 GENNAIO 2026

### SITUAZIONE ATTUALE

A partire dall'ultima decade del mese di dicembre sono state registrate temperature minime generalmente inferiori alla media storica del periodo, che hanno favorito l'ingresso delle piante di olivo nella fase fenologica di pieno riposo vegetativo. Tale fase inizia infatti quando la temperatura del terreno scende intorno ai 10°C e l'apparato radicale rallenta e progressivamente interrompe l'attività di assorbimento di liquidi e sali minerali.

Il freddo del periodo autunno-invernale concorre, insieme ad altri fattori, al buon esito del processo di fioritura perché la gemma dormiente deve trascorrere un certo numero di ore a basse temperature (fabbisogno di freddo) per potersi risvegliare e germogliare. Tale argomento verrà approfondito nel prossimo bollettino agrometeo, cui si rimanda per maggiori informazioni. L'analisi climatica del mese di dicembre è invece disponibile nell'ultimo comunicato disponibile al link <https://tinyurl.com/RLagrometeo1225>

### ASPETTI FITOSANITARI

Le condizioni meteorologiche autunnali sono state favorevoli allo sviluppo di patologie fungine, quali **occhio di pavone** (<http://bit.ly/RL-occhiopavone>) e **cercosporiosi** (<http://bit.ly/RL-olivo-patologie>), come osservato soprattutto negli oliveti già interessati nella precedente stagione e in particolare negli areali caratterizzati da microclimi più umidi, quali fondovalle e aree di bassa collina o litoranee.

Tali patologie possono determinare cascole, anche intense, di foglie colpite: i sintomi di cercosporiosi si manifestano nella pagina inferiore delle foglie sotto forma di macchie irregolari grigio-piombo e nelle fasi iniziali sono difficili da individuare; più evidenti, invece, sono i sintomi invernali dell'**occhio di pavone**, visibili soprattutto nella parte bassa della chioma, costituiti dalle caratteristiche macchie circolari scure sulle foglie che possono raggiungere i 10-12 mm di diametro. In questo periodo non è opportuno effettuare interventi fitosanitari specifici per tali patologie, ma i **trattamenti rameici post potatura necessari** per il controllo della **rogna** (batteriosi in notevole espansione negli ultimi anni, <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>) possono contribuire anche al loro contenimento. Negli oliveti molto colpiti tuttavia sarà necessario intervenire anche con prodotti specifici, seguendo le indicazioni riportate nei bollettini e nelle schede tecniche dedicate. In presenza di piante molto defogliate o con apparato fogliare colpito in maniera significativa, è opportuno effettuare operazioni di **potatura selettiva**, mirate al risanamento della porzione inferiore e interna della chioma (quella normalmente più colpita), in modo da non compromettere l'attività fotosintetica nelle fasi di pre-germogliamento, tanto importante per la futura produzione. Per ridurre l'incidenza delle principali patologie fungine fogliari è inoltre opportuno, durante la potatura di produzione, effettuare tagli mirati a evitare ombreggiamenti nella porzione bassa e interna della pianta e garantire così un'adeguata aerazione della chioma.

**ATTENZIONE:** a seguito della segnalazione di piante di olivo con sintomi riconducibili a infestazioni da **Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*)**, relativa a un oliveto del Comune di Santa Margherita Ligure, si rinnova l'invito a segnalarci la presenza di sintomi. La documentazione tecnica sull'argomento è disponibile ai seguenti link: scheda tecnica Cecidomia al link: <https://tinyurl.com/RLcecidomia>; report 2025 sulle attività condotte nelle aree colpite dello spezzino: <https://tinyurl.com/RelazioneCecidomia2025>; webinar Cecidomia: <https://youtu.be/R4bs-3fW-v8>

### OPERAZIONI IN CAMPO

In questo periodo è possibile iniziare a effettuare interventi di **potatura selettiva** per l'eliminazione dei rami secchi e di quelli eventualmente colpiti da patologie e parassiti. Tali operazioni sono particolarmente importanti in relazione alla presenza di **rogna**, che risulta in forte aumento e può causare gravi danni alle produzioni se non correttamente gestita. Per limitarne la diffusione è preferibile operare in giornate asciutte e disinfettare gli organi di taglio tra una pianta e l'altra (es. con sali quaternari di ammonio) e laddove il numero di piante colpite sia limitato, intervenire su queste per ultime. Dopo i tagli di rametti e rami di sezione ridotta è opportuno effettuare un trattamento con sali di rame, anche in miscela con propoli. **La potatura di produzione deve possibilmente essere rimandata a fine inverno/inizio primavera** per evitare di stimolare la ripresa vegetativa esponendo i nuovi germogli al rischio di ritorni di freddo e gelate. Pertanto sono da **evitare i tagli di grossa sezione**, da rimandare a fine inverno, mentre i **tagli del tronco** dovrebbero essere effettuati successivamente, con la piena ripresa vegetativa. Al fine di limitare l'alternanza produttiva nelle piante che hanno avuto buona/ottima produzione, la potatura dovrà essere preferibilmente leggera per non stimolare un'eccessiva attività vegetativa. Per quanto riguarda la **gestione del terreno** è opportuno mantenere le superfici inerbite, in particolare in questo periodo e nei terreni in pendenza: l'inerbimento, oltre ad assicurare il mantenimento di una buona dotazione di sostanza organica, è fondamentale nel prevenire o limitare i fenomeni erosivi. E' inoltre opportuno verificare le sistemazioni idrauliche e dedicarsi alla **manutenzione della rete di scolo delle acque superficiali**, anche per limitare il più possibile i ristagni idrici, spesso causa di patologie fungine radicali. Sempre più di frequente risulta necessario sistemare i danni causati dalla fauna selvatica e in particolare dai cinghiali, che possono contribuire a fenomeni di smottamento o erosione. Per quanto riguarda la **concimazione**, è ancora possibile apportare fosforo e potassio secondo le indicazioni riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RLconc-olivo>.

### PSP 2023-2027 — IMPEGNI INTERVENTI A SUPERFICIE

**ACA1:** sono previste indicazioni e obblighi per i terreni in pendenza, riportate nel capitolo 7 del Disciplinare di Produzione Integrata regionale, disponibile qui: <https://tinyurl.com/DisciplinareOlivo>. **ACA5:** obbligo di gestione del coticco erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **ACA25:** obbligo di potatura nel primo, terzo e quinto anno di impegno. Chi adotta gli impegni facoltativi deve garantire la funzionalità del regime idraulico e mantenere in buono stato, qualora presenti, muretti e terrazze (manutenzione ordinaria). **Tali operazioni devono essere correttamente riportate sul registro delle operazioni colturali.**

### COMUNICAZIONI

Si comunica che in data 31/12/2025 è stato approvato il decreto del Direttore n. 9648 di **attivazione della SRA 30 (benessere animale) del PSP/CSR 2023-2027** e che sono stati aperti i seguenti bandi per il 2026:

- DGR n 613 del 19/12/2025 apertura interventi SRB01 e SRB02 (indennità compensative);
- decreto del Dirigente n. 9457 del 23/12/2025 apertura domande di conferma terzo anno su SRA 29.1 (conversione al bio);
- decreto del Dirigente n. 9559 del 29/12/2025 apertura domande di conferma secondo anno su SRA 29.1 (conversione al bio);
- decreto del Dirigente n. 9564 del 29/12/2025 apertura domande di conferma secondo anno su SRA 29.2. (mantenimento bio)

Per maggiori info è possibile consultare la sezione bandi aperti di agriligurianet al link: <https://tinyurl.com/CSRbandiaperiti>

**Il prossimo Bollettino Olivo uscirà giovedì 19 febbraio.**

